



Serie A il 13 giugno Stop ai mutui

IL COMMENTO

Il decreto del rilancio a metà

Antonio Troise

L'irritazione per i ritardi è comprensibile. Così come il disappunto che ha accompagnato la difficile gestazione di un provvedimento che dopo aver cambiato nome due volte, è stato definitivamente battezzato come decreto rilancio. In realtà, anche questo nome, rispecchia in maniera parziale la portata del piano da 55 miliardi varato ieri dal governo. Prima di tutto perché gran parte delle misure servono a tamponare l'emergenza, a coprire le falle nel nostro sistema produttive aperte dal lungo periodo del lockdown. In secondo luogo, perché fa poco sul fronte delle riforme, ha lo sguardo miope di una manovra d'urgenza, senza puntare a interventi di più largo respiro. Forse era difficile fare di più visto il grado di litigiosità dei partner della maggioranza e la navigazione a vista dell'esecutivo, fortemente condizionata da un'epidemia che ha messo in ginocchio l'economia dell'intero pianeta.

Ma, forse, al di là dei ritardi e delle incertezze politiche che hanno accompagnato la nascita del decreto rilancio, ci sono alcuni punti da tenere ben presenti. In primo luogo l'Italia, rispetto ad altri Paesi come la Germania, che ha sicuramente avuto un passo più spedito nell'adozione delle misure per la ripresa, ha sul groppone un debito pubblico al limite della sostenibilità.

Segue a pagina 2

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Meno tasse Bonus più ricchi

Approvato dal Consiglio dei ministri il decreto Rilancio. Aiuti per 55 miliardi a famiglie e imprese. L'annuncio di Conte dopola riunione: 25,6 miliardi per i lavoratori, 15-16 per le aziende, 3,25 miliardi alla sanità, 1,4 miliardi a università e ricerca, 2 miliardi per il turismo. Tagliati 4 miliardi di tasse. Tra le misure, il taglio della rata di giugno dell'Irap, il

blocco dei licenziamenti per 5 mesi. Il Rem oscilla da 400 a 800 euro a seconda del nucleo familiare, regolarizzazione per 6 mesi di braccianti, colf e badanti. 'Testo come due manovre, impiegato il tempo necessario', dice Conte. Gettiamo le basi per la ripresa', afferma Gualtieri.

Accordo governo-Regioni per velocizzare il

“

Aiuti a famiglie e imprese per 55 miliardi Il calendario delle riaperture

pagamento della cig: procedure snellite e primo assegno direttamente dall'Inps.

Intanto si chiarisce meglio la fase 2. Parrocchieri aperti anche la domenica e il lunedì dal 18, centri sportivi al via dal 25 maggio. Sono alcune delle novità annunciate dal governo per la nuova fase della lotta al contagio. Pronte le linee

guida, saranno trasmesse in serata alle Regioni, ha detto il ministro Boccia. Prima di giugno non ci si sposterà tra le Regioni. In Sardegna dal 18 maggio stop alle autocertificazioni.

Nuovo accordo, intanto, su una fornitura di 9 milioni di mascherine alle farmacie a maggio e 20 milioni la prima settimana di giugno.



Il ministro dell'Economia, Gualtieri

L'ULTIMA DAL WEB



“No al 6 politico”

Sarà possibile non ammettere uno studente all'anno successivo se hanno “un quadro carente fin dal primo periodo scolastico”. E la valutazione “avverrà sulla base di quanto effettivamente svolto, gli alunni potranno essere ammessi alla

classe successiva anche in presenza di voti inferiori a 6 decimi, in una o più discipline. Ma non sarà ‘6 politico’.

Le insufficienze infatti compariranno nel documento di valutazione”. La ministra della Pubblica Istruzione, Azzolina rassi-

cura i dirigenti scolastici: “Stiamo lavorando per far sì che non ricada tutto sulle vostre spalle”.

I pediatri, intanto, avvertono le famiglie. mandate i figli a scuola con il grembiule anti-virus, un utile presidio igienico

Twitter, si lavora da casa

I dipendenti di Twitter che lo vorranno potranno lavorare da casa per sempre. Il colosso dei social lancia la svolta e si pone come apripista nella liberal Silicon Valley alle prese con il coronavirus.

Ma la mossa è destinata ad aver un impatto ben al

di là dei confini della California, facendosi sentire anche a Wall Street.

In Italia, invece, c'è da registrare altolà del Garante della Privacy sullo smart working: ‘L'autodeterminazione del lavoratore rischia di essere la prima libertà violata’.



Lo Stato burocratico non potrà mai funzionare

Modulite e cavilloccrazia – scrive Pierfrancesco De Robertis – sono virus senza vaccini. Per questo non ce la possiamo fare e non ce la faremo. Ce lo ricorda l'ennesimo stampato che, dicono, potrebbe esserci chiesto di riempire, così strampalato da risultare persino buffo, quello che forse dovremo compilare per sederci al ristorante e con il quale attestare che i commensali sono familiari, affini o congiunti. Magari non accadrà ma il

fatto che sia stata avanzata l'ipotesi dà l'idea del punto cui siamo giunti. O la stessa lista delle condizioni che le Regioni dovranno soddisfare per consentire la mobilità extraregionale, al primo giugno. Sono ventuno. Le condizioni, non le regioni. Non ce la possiamo fare perché il mostro della modulite è parte di noi. Della nostra cultura, a parole liberale ma in realtà statalista, con tutte le deviazioni dello statalismo: assistenzialismo, dirigismo,

pedagogismo, e che ignora il patto di fiducia necessario tra Stato e cittadino: Non ti vesso, non voglio educarti; mi limito a darti dei paletti, e poi ovviamente ti controllo. Se hai trasgredito allora sono guai. È il patto della responsabilità. Ecco, tutto questo in Italia non funziona come non ha mai funzionato negli stati totalitari che hanno reso l'ipercontrollo burocratico un mezzo di governo più efficace del manganello, o della purga.

Bacio proibito fidanzati multati

Stavano effettivamente violando la quarantena, perché il 'reato' è avvenuto prima del 4 maggio. Ma è molto difficile non stare dalla parte dei due fidanzati che a Ivrea, in Piemonte, in piena notte, si sono scambiati un bacio per strada. Non sapevano che un vicino guardone alla finestra li stava spiando e, vuoi l'insonnia vuoi l'invidia, ha deciso di denunciarli chiamando le forze dell'ordine, che li hanno multati.

A nulla sono valse le giustificazioni dei due giovani: "Siamo fidanzati, ci siamo scambiati giusto qualche bacio". L'inservanza dei divieti volti al contenimento della diffusione del Covid-19, infatti, ora comporta una multa. E quello dei fidanzatini di Torino non è stato un caso isolato.

L'episodio si aggiunge alle circa 2.200 denunce per violazione delle disposizioni anti Coronavirus a Torino trasformate da procedimento penale

a violazione amministrativa.

Sul caso era intervenuto anche il procuratore aggiunto di Torino Paolo Borgna che, in un articolo apparso sulla rivista "Questione giustizia", aveva sottolineato come l'esistenza di uno "stato di eccezione" ai tempi del lock-down che era "prima di tutto nelle nostre teste". E aveva aggiunto: "Al punto che due ragazzi di diciotto anni che alle

due di notte si baciano in piedi sul marciapiede di una via deserta vengono denunciati da un solerte cittadino, che si affaccia alla finestra e chiama la volante della polizia. Tutto giusto e (a parte qualche eccesso) tutto necessario. L'esserci imbattuti nel 'cigno nero', l'improbabile e quasi impossibile che diventa realtà, ha plasmato i nostri comportamenti collettivi e privati. Siamo noi stessi ad invocare la nostra prigionia".

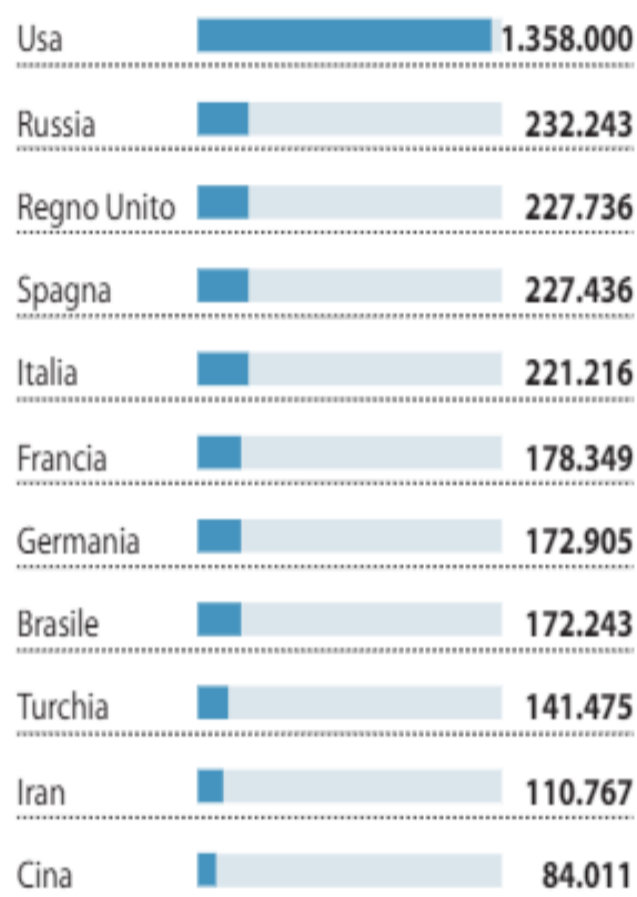
Controllato un italiano su 4

IL BILANCIO

| | Totale controlli (11 marzo - 11 maggio 2020) | Controlli effettuati nella giornata dell'11 maggio |
|---|--|--|
| PERSONE CONTROLLATE | 13.877.487 | 161.603 |
| PERSONE SANZIONATE (ex art. 4, comma 1, d.l. 25.03.2020 n. 19) | 436.993 | 1.783 |
| PERSONE DENUNCIATE (ex art. 650 c.p.) fino al 25/03 | | |
| PERSONE DENUNCIATE (ex art. 495 e 496 c.p.) Falsa attestazione o dichiarazione a PU / false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri | 5.546 | 35 |
| PERSONE DENUNCIATE (ex art. 260 r.d.n. 1.265/34; art. 4, commi 6 e 7, d.l. 25.03.2020 n. 19) Inosservanza del divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone in quarantena perché risultate positive al virus | 923 | 4 |
| ESERCIZI COMMERCIALI CONTROLLATI | 5.362.460 | 65.759 |
| TITOLARI DI ATTIVITÀ O ESERCIZI SANZIONATI (ex art. 4, comma 1, d.l. 25.03.2020 n. 19) | 9.179 | 102 |
| TITOLARI DI ATTIVITÀ O ESERCIZI DENUNCIATI (ex art. 650 c.p.) fino al 25/03 | | |
| CHIUSURA PROVVISORIA DI ATTIVITÀ O ESERCIZI SU DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE (ex art. 4, comma 4, d.l. 25.03.2020 n. 19) | 1.070 | 15 |
| CHIUSURA DI ATTIVITÀ O ESERCIZI (ex art. 4, comma 2, d.l. 25.03.2020 n. 19 - sanzione amministrativa accessoria) | 579 | 10 |

Fonte: Viminale

I contagiati nel mondo



segue dalla prima pagina

ANTONIO TROISE

(...) Quest'anno il deficit volerà al 10,4% del Pil, più meno un rosso da 170 miliardi di euro. Con l'impegno a dimezzarlo nel prossimo anno. Il che, tradotto in soldoni, significa tagliare di almeno 100 miliardi la spesa "straordinaria" di quest'anno. Un'impresa tutt'altro che semplice per un Paese dove nulla è più definitivo del provvisorio. E, invece, gran parte dei 55 miliardi stanziati dall'esecutivo sarà assorbito da bonus e misure a tantum, che resteranno in vigore solo per quest'anno per poi essere cancellate con un colpo di spugna. La verità è che, ancora una volta, il governo si è mosso con il fiato corto di una politica che non riesce a trovare compattezza e responsabilità anche in un momento così difficile.

C'è di più. Quello che manca per una ripresa vera dopo il crollo del Covid è un piano di largo respiro, che punti a modificare dal profondo il sistema economico, rimetta in moto i cantieri, semplifichi la burocrazia, vari una vera e propria riforma fiscale in grado di far ripartire i consumi e dare non solo pochi soldi (e per pochi mesi) nella tasche dei cittadini e delle imprese, ma di poter trasformarsi nel vero volano per la ripartenza post-Covid. Ma per fare questo occorrerebbe un governo che avesse davanti a sé un quadro politico molto più stabile e coeso e non fatto di partiti che litigano su tutto, dalla giustizia ai migranti. E' questo il vero virus che dovremmo cacciare dai Palazzi del potere.

Scripta manent
opinioni ed editoriali

Se la chiusura è stata dura, la riapertura sarà drammatica

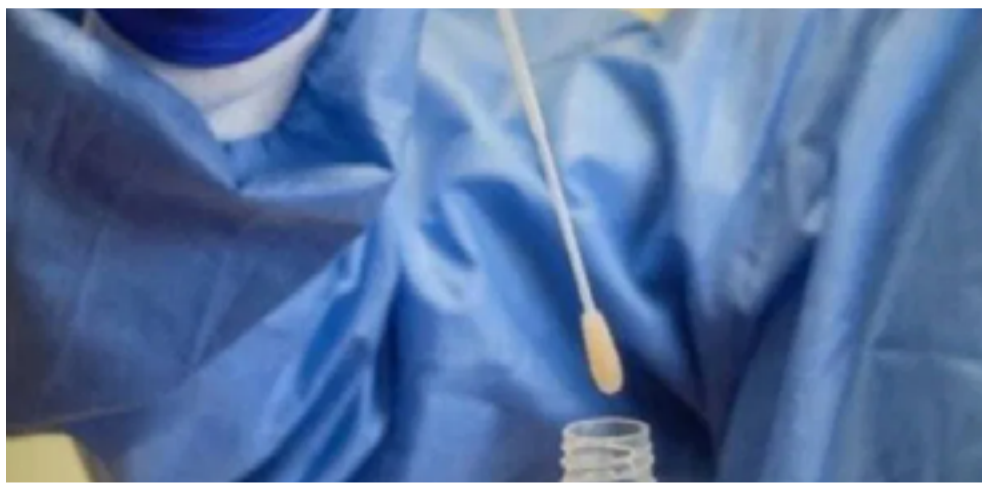
Lunedì riapre l'Italia, così ci dicono. Mancano quattro giorni – commenta Alessandro Sallusti sul Giornale – ma ancora non si sa esattamente come e neppure quanta Italia. Le regole che si dovranno rispettare sono ancora confuse e in buona parte irrealizzabili. Possono scrivere tutti i decreti che vogliono, ma voglio proprio vedere se davvero si riuscirà a tenere i bambini distanziati in spiaggia, a non fare giocare a pallone gli adolescenti (ma anche gli adulti) o a calcetto, a tenere distanziati

i giovani con gli ormoni «a palla» nelle lunghe sere d'estate. Voglio vedere chi sarà disposto a fare una fila di venti minuti per bere il caffè al bar, chi a prenotare una pizza con cinque giorni di anticipo e a mangiarla in dieci minuti perché poi tocca a un altro e così via. La vita è o non è, soprattutto in Italia. È quindi un'apertura vigliacca quella ci aspetta, con lo sceriffo Conte che minaccia sanzioni invece di proteggere e aiutare. Quanti imprenditori potranno reggere senza veri aiuti

economici fatturati che - rispettando le imposizioni - saranno più che dimezzati? Quanti datori di lavoro sono disposti a riaprire sapendo che saranno penalmente e civilmente responsabili di eventuali contagi sul posto di lavoro, visto che nessuno si è premurato di scudarli? Quanti cittadini disoccupati e lasciati senza cassa integrazione e sussidi avranno lo spirito di fare i bravi perché se no sono guai? Se la chiusura è stata dura, la riapertura sarà drammatica.

Il giallo dei tamponi in frigo

Non si placa il 'caso' dei tamponi in frigo in Calabria. Su iniziativa dei parlamentari Francesco Sapia e Bianca Laura Granato, il Movimento 5 Stelle ha portato in Parlamento la vicenda dei tamponi non processati, mantenuti per giorni nei frigoriferi della centrale operativa dell'Asp di Cosenza. Con un'interrogazione alla Camera e una al Senato, i 5 Stelle hanno chiesto al ministro della Salute l'invio di ispettori ministeriali per far luce sulla vicenda. In quanto "non è chiaro quanti tamponi siano stati conservati, per quanto tempo e con quali precise modalità, presso la centrale operativa del 118 dell'Asp di Cosenza e delle altre aziende di Catanzaro e Reggio Calabria indicate dal dg del dipartimento



“
Non si placa
la polemica
sull'Asp di
Cosenza

del 22 gennaio 2020, che prevede la conservazione degli stessi fino a 5 giorni, a una temperatura di 4°C”.

Ma "l'Istituto Superiore di Sanità ha chiarito, invece, che essi devono essere inviati immediatamente al laboratorio o possono essere tenuti in frigo, a +4°C, solo per un tempo inferiore a 48 ore.

Inoltre, secondo l'Istituto Superiore di Sanità i tamponi non processati vanno conservati a -80°C e poi trasportati con apposite cautele, che nello specifico non sono ancora note. Il Movimento 5 Stelle non consentirà - conclude la nota stampa dei parlamentari firmatari delle due interrogazioni - che permangano opacità, silenzi o contraddizioni sulla tutela della salute dei calabresi”.

regionale Tutela della salute, Antonio Belcastro”.

Questi, secondo i pentastellati, "di fatto ha confermato, e magari non se n'è ancora accorto, i ritardi riassunti nell'audio dell'operatore del 118 cosentino (dal quale è partita la vicenda, ndr), che non deve subire

ritorsioni da chicchessia”. Oltre che al ministro della Salute, l'interrogazione dei parlamentari 5 Stelle è rivolta al presidente del Consiglio, anche per conoscere tutte le "informazioni documentali sulla vicenda, sulle specifiche modalità di conservazione dei tamponi non

processati in Calabria e sull'approvvigionamento dei medesimi e dei materiali correlati”.

Oltre a Sapia, l'interrogazione alla Camera porta la firma di Elisabetta Barbuto, Francesco Forciniti, Giuseppe d'Ippolito, Alessandro Melicchio, Massimo Misiti, Paolo Parentela,

Elisa Scutellà e Riccardo Tucci. Al Senato, oltre a Granato, l'atto è firmato da Fabio Auddino e Silvana Abate.

Secondo il dg Belcastro, hanno scritto i 5 Stelle, "i tamponi non processati sono tutti custoditi sulla scorta della circolare del ministero della Salute

Dimessi e guariti superano i casi totali

Dati stabili anche oggi, quelli diffusi dalla protezione civile sull'epidemia da coronavirus, stabili e in calo, ad esclusione delle vittime, che pur rimanendo sotto le 200, non rallentano ulteriormente. I guariti crescono di 3500 unità e diminuisce il numero di persone in terapia intensiva, ricoverate con sintomi e anche quelle in isolamento domiciliare. Sono ormai meno di 80mila le persone attualmente positive.

Il totale delle persone che hanno contratto il virus è 222.104 con un incremento rispetto a ieri di 888 nuovi casi.

Il numero totale di attualmente positivi è di 78.457, con una decrescita di 2.809 assistiti rispetto a ieri.

Tra gli attualmente positivi, 893 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 59 pazienti rispetto a ieri.

12.172 persone sono ricoverate con sintomi, con un decre-

mento di 693 pazienti rispetto a ieri.

65.392 persone, pari all'83% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 31.106. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 112.541, con un incremento di 3.502 persone rispetto a ieri.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.032 in Lombardia, 12.491 in Piemonte, 6.502 in Emilia-Romagna, 5.020 in Veneto, 3.563 in Toscana, 2.718 in Liguria, 4.235 nel Lazio, 3.013 nelle Marche, 1.815 in Campania, 573 nella Provincia autonoma di Trento, 2.322 in Puglia, 1.889 in Sicilia, 779 in Friuli Venezia Giulia, 1.489 in Abruzzo, 413 nella Provincia autonoma di Bolzano, 106 in Umbria, 491 in Sardegna, 93 in Valle d'Aosta, 551 in Calabria, 131 in Basilicata e 231 in Molise.

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

| Regione | AGGIORNAMENTO 13/05/2020 ORE 17.00 | | | | | | | | | |
|------------------------|------------------------------------|------------------------|-----------------------------|--------|-----------------|----------|-------------|--|-----------|--------------|
| | POSITIVI AL nCoV | | | | DIMESSI/GUARITI | DECEDUTI | CASI TOTALI | INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente) | TAMPONI | CASI TESTATI |
| Ricoverati con sintomi | Terapia intensiva | Isolamento domiciliare | Totale attualmente positivi | | | | | | | |
| Lombardia | 5.007 | 307 | 24.718 | 30.032 | 38.081 | 15.185 | 83.298 | + 294 | 524.163 | 310.896 |
| Piemonte | 1.858 | 122 | 10.511 | 12.491 | 13.107 | 3.460 | 29.058 | + 169 | 224.788 | 154.504 |
| Emilia Romagna | 1.165 | 123 | 5.214 | 6.502 | 16.572 | 3.905 | 26.979 | + 50 | 243.883 | 155.476 |
| Veneto | 364 | 30 | 4.626 | 5.020 | 12.081 | 1.712 | 18.813 | + 31 | 463.154 | 257.017 |
| Toscana | 284 | 72 | 3.207 | 3.563 | 5.302 | 964 | 9.829 | + 27 | 189.026 | 138.465 |
| Liguria | 430 | 35 | 2.253 | 2.718 | 4.898 | 1.314 | 8.930 | + 67 | 72.174 | 43.272 |
| Lazio | 1.224 | 83 | 2.928 | 4.235 | 2.438 | 177 | 7.250 | + 38 | 188.632 | 150.097 |
| Marche | 211 | 20 | 2.782 | 3.013 | 2.604 | 971 | 6.588 | + 20 | 80.850 | 52.041 |
| Campania | 402 | 19 | 1.394 | 1.815 | 2.421 | 394 | 4.630 | + 15 | 124.370 | 56.390 |
| Puglia | 310 | 27 | 1.985 | 2.322 | 1.566 | 460 | 4.348 | + 12 | 83.713 | 58.383 |
| Trento | 76 | 9 | 488 | 573 | 3.293 | 446 | 4.312 | + 9 | 57.997 | 34.662 |
| Sicilia | 212 | 13 | 1.664 | 1.889 | 1.203 | 262 | 3.354 | + 12 | 107.991 | 96.860 |
| Friuli V.G. | 92 | 2 | 685 | 779 | 2.061 | 316 | 3.156 | + 8 | 94.600 | 58.936 |
| Abruzzo | 214 | 7 | 1.268 | 1.489 | 1.263 | 375 | 3.127 | + 12 | 51.361 | 35.898 |
| Bolzano | 54 | 7 | 350 | 413 | 1.872 | 290 | 2.575 | + 3 | 51.181 | 23.120 |
| Umbria | 36 | 4 | 66 | 106 | 1.241 | 72 | 1.419 | 0 | 50.731 | 35.313 |
| Sardegna | 78 | 10 | 403 | 491 | 734 | 120 | 1.345 | + 1 | 36.710 | 32.449 |
| Valle d'Aosta | 38 | 0 | 55 | 93 | 929 | 141 | 1.163 | + 3 | 10.777 | 8.254 |
| Calabria | 64 | 1 | 486 | 551 | 496 | 93 | 1.140 | + 2 | 49.787 | 47.960 |
| Molise | 9 | 1 | 221 | 231 | 148 | 22 | 401 | + 15 | 10.062 | 9.773 |
| Basilicata | 42 | 1 | 88 | 131 | 231 | 27 | 389 | + 2 | 19.678 | 19.186 |
| TOTALE | 12.172 | 893 | 65.392 | 78.457 | 112.541 | 31.106 | 222.104 | + 888 | 2.735.628 | 1.778.952 |

| | |
|----------------------|---------|
| ATTUALMENTE POSITIVI | 78.457 |
| TOTALE GUARITI | 112.541 |
| TOTALE DECEDUTI | 31.106 |
| CASI TOTALI | 222.104 |



Gentiloni: serve un recovery bond da mille miliardi

Serve un Recovery Fund «da almeno mille miliardi» con fondi disponibili già quest'anno: lo dice il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, intervistato da Marco Bresolin sulla Stampa. «E serve un nuovo strumento per consentire – attraverso l'uso dei fondi Ue – investimenti privati per sostenere le aziende in difficoltà in quei Paesi che non hanno margini di spesa per intervenire». Non nasconde dunque il suo pessimismo Gentiloni, a causa

del carattere disomogeneo della recessione e soprattutto quello della ripresa che verrà: «una minaccia esistenziale alle fondamenta dell'Unione perché mette in pericolo il mercato unico e la convergenza nell'Eurozona». Ma «volendo essere ottimisti – aggiunge –, allora potremmo dire che questa è anche un'opportunità storica per colmare il vuoto che abbiamo in termini di strumenti comuni nella nostra politica economica e di bilancio». L'Ue sarà all'altezza della

situazione? «Abbiamo già preso misure senza precedenti, come la clausola che ha sospeso il Patto di Stabilità o la flessibilità sugli aiuti di Stato. Il rischio però è che questo aumenti le divergenze. Per correre ai ripari, l'Eurogruppo ha compiuto un primo passo con il Mes per la sanità, Sure per i lavoratori e il fondo Bei per le imprese. Un passo importante, ma insufficiente senza un piano per la ripresa con un forte finanziamento»

Ecco come andremo dal parrucchiere

Dal parrucchiere solo su prenotazione e a postazioni alternate, per i trattamenti estetici cabine chiuse e niente sauna. Sono queste le prime indicazioni da seguire in vista della riapertura dei servizi di cura della persona, riportate nel documento congiunto INAIL – ISS sulle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 in questo settore. Le attività devono svolgersi esclusivamente su prenotazione durante la quale bisogna già indicare il tipo di trattamento richiesto in modo da ottimizzare i tempi di attesa. Devono essere previste aree per le fasi di attesa tecnica, come la messa in posa del colore e barriere separatorie in particolare per le aree di lavaggio. E' necessario inoltre prevedere una distanza minima di almeno 2 metri utilizzando postazioni alternate e sanificare ogni giorno gli ambienti. L'uso delle

mascherine è obbligatorio sia da parte del personale sia da parte del cliente a partire dall'ingresso nel locale. Nei centri estetici bisogna prevedere trattamenti alternativi a quelli che abitualmente prevedono l'uso del vapore, così come sono vietati sauna, bagno turco e vasca idromassaggio. Durante i trattamenti estetici i pannelli delle cabine devono essere chiusi. Tutte le apparecchiature devono essere disinfettate con detergenti idroalcolici o a base di cloro. E' fondamentale garantire la turnazione tra i lavoratori e la loro formazione sull'uso dei DPI. Per la cura della barba e del viso sono consigliate oltre alle mascherine chirurgiche anche le visiere o schermi facciali. Per quanto riguarda i locali è consigliato tenere le porte aperte e eliminare gli impianti di riscaldamento che di raffreddamento.



Serie A, la Lega vuole ripartire il 13 giugno

La Lega di Serie A vuole far ripartire il campionato dal 13 giugno. Questa la data scelta a larga maggioranza dall'assemblea in videoconferenza. Ora bisogna aspettare l'ok del governo.

“L'Assemblea della Lega Serie A si è riunita oggi con tutte le Società presenti e collegate in videoconferenza. La Lega Serie A ribadisce, nel rapporto con i licenziatari dei diritti audiovisivi 2018-2021, la necessità del rispetto delle scadenze di pagamento previste dai contratti per mantenere con gli stessi un rapporto costruttivo - si legge nel comunicato ufficiale arrivato da via Rosellini - Per quanto riguarda la ripresa dell'attività sportiva è stata indicata, in ossequio alle decisioni del Governo e in conformità ai protocolli medici a tutela dei calciatori e di tutti gli

“
Ma il ministro Spadafora avverte: giocatori in campo solo se sarà garantita la sicurezza

addetti ai lavori, la data del 13 giugno per la ripresa del campionato. L'Assemblea ha inoltre indicato il Dott. Nanni della Società Bologna per rappresentare nella Commissione medico scientifica della Figc le istanze delle Società, che saranno previamente informate in sede assembleare”.

Spadafora: “Campionato riprenderà solo se in sicurezza” “Il campionato di calcio riprenderà solo se in sicurezza, dopo che saranno verificati alcuni protocolli e ci possa essere la certezza di garantire la salute per tutti i protagonisti. L'incertezza ha caratterizzato tutti i Paesi, chi ha già scelto lo ha fatto chiudendo in anticipo”, ha detto oggi il ministro dello sport e delle politiche giovanili, Vincenzo Spadafora, nel corso dell'informativa in Senato, in merito alla ripresa del campionato di calcio di Serie A.

In merito al protocollo della Figc, ha detto Spadafora, il Comitato tecnico scientifico “chiede la quarantena di squadra in caso di un calciatore positivo, chiede di affidare la responsabilità ai medici dei club per l'attuazione del protocollo e chiede che l'enorme numero di tamponi per i calciatori non vada a impattare sui cittadini”, ha aggiunto poi Spadafora. “Le osservazioni saranno prese in considerazione dalla Figc che riadatterà il protocollo per la ripresa degli allenamenti dal 18 maggio”.

“Abbiamo sempre mantenuto la linea di prudenza e se il campionato riprenderà dovranno essere adempite alcuni compiti fondamentali. Nel calcio non ci può essere distanza ed è fondamentale che ci sia l'autoisolamento in caso di positività”, ha ribadito ancora il ministro.”



Bellanova: "Sbagliato l'accordo con il M5S"

Intervistata su Repubblica da Giovanna Vitale, la ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova, di Italia Viva, dice che ha senso restare nella maggioranza, nonostante i disaccordi, «finché si danno risposte ai problemi del Paese. Se non ci fosse questa emergenza, probabilmente bisognerebbe cercare le ragioni per proseguire. Ma siamo nel pieno di un'emergenza che non è solo sanitaria, è anche economica: richiede grande respon-

sabilità da parte di tutti. E chi governa ha il dovere di esercitarla fino in fondo». Lo scontro più feroce si sta consumando sulla sua proposta di regolarizzazione dei lavoratori immigrati. Il Pd accusa i 5S di tenere fermo il decreto per calcolo politico. La norma supererà il veto grillino o verrà stralciata? «Lo stralcio non esiste. Se così fosse, non ci sarebbe più una maggioranza. Noi abbiamo fatto vari passaggi. Riunioni su riunioni: con ministri,

viceministri e leader di partito, e più volte coi capi delegazione, alle quali ha partecipato pure Conte. Abbiamo condotto un'istruttoria in sede tecnica con Agricoltura, Lavoro, Sud e Interno. E alla fine abbiamo trovato una sintesi. Condivisa dal reggente del M5S Crimi. Non è che si sono incontrati quattro amici al bar: si tratta di un'intesa politica raggiunta al massimo livello. Spero che nessuno la voglia mettere in discussione»

Calano i contagi e anche gli ascolti in tv

Calano i contagi del Coronavirus e con essi gli ascolti televisivi dei tg di prime time, mentre la politica riprende quota. Sono alcuni degli aspetti che emergono dal Report di aprile dell'Osservatorio Tg Eurispes - CoRiS Sapienza che analizza le sette testate di prime time nazionali. Dal punto di vista dei contenuti, i quotidiani "bollettini di guerra" della Protezione civile vengono sempre più a scendere nelle scalette, scalzati dalle aperture a vantaggio della politica dei partiti, che scalpita e reclama gli spazi perduti, riconquistandoli ampiamente nell'ultima settimana di aprile.

La comunicazione politica è oggetto di più di 1 apertura su 5 (in marzo era meno di 1 su 6). L'Osservatorio Tg ha, poi, analizzato

“Dopo il boom registrato nel periodo della quarantena ora si torna lentamente alla normalità

la presenza delle personalità politiche all'interno dei titoli e dei servizi andati in onda. La transizione dalla fase emergenziale a quella della ripartenza ha portato, dalla settimana di Pasqua, un riesplodere delle tensioni tra il Governo e le



opposizioni. Se il picco delle polemiche si è consumato nello scontro tra il premier Conte, Salvini e Meloni, venerdì 10 aprile "in diretta nazionale", i vincitori di questa fase risultano, tuttavia, Renzi e Berlusconi. A tenere banco

nel corso del mese di aprile è stato anche il confronto tra Governo e Regioni sulla ripartenza.

Il governatore della Lombardia, Fontana, si conferma, pertanto, il terzo personaggio politico per citazioni nei titoli del prime time, superando di pochissimo sia Salvini che Berlusconi. Grande attenzione anche agli interventi del veneto Zaia e del campano De Luca. Per quanto riguarda gli ascolti, si è passati da una platea media di 24,5 milioni del mese di marzo ad una di 20 milioni ed 850mila nell'ultima settimana di aprile, con un calo in audience di 3 milioni e 600mila telespettatori (-14,6%).

Le variazioni più consistenti si registrano per quelle testate che avevano guadagnato di più nel mese di marzo, con Tg5, Tg1 e Tg3 che perdono, rispettivamente, 620mila (-9,6%), 830 (-11,4%), e ben 950mila telespettatori (-25% dell'audience di marzo). In termini di perdita in percentuale, è Studio Aperto a patire il calo più marcato (-30,6%), seguito dal Tg4 (-28,6%) e dal Tg3. Le testate che gestiscono "meglio" la perdita di audience sono Tg2 e Tg La7, che perdono 230 e 180mila spettatori. Il commento dei dati del mese di aprile sono affidati a Michele Prospero, Professore Ordinario di Filosofia Politica presso il CoRiS, saggista e editoria-

Giornalismo Premio Ischia a Giovanni Grasso e Antonio Troise

Premio Ischia "comunicatore dell'anno" a Giovanni Grasso, "per aver saputo coniugare nella sua carriera la professione giornalistica con la passione per la storia, la politica e la comunicazione istituzionale. Con il suo lavoro, Grasso ha dato un contributo importante nell'avvicinare importanti istituzioni nazionali all'opinione pubblica e ai cittadini, puntando a umanizzare e a rendere più trasparente ed empatico il ruolo dello Stato. Nel corso dell'emergenza Covid, il Quirinale è diventato un punto di riferimento per milioni di cittadini, che hanno trovato conforto, vicinanza e senso di umanità nei messaggi e nelle parole del Presidente della Repubblica."

Il Premio per la "foto dell'anno" è stato assegnato all'immagine della preghiera del Papa in piazza San Pietro deserta, per la potenza, la capacità evocatrice e simbolica di un'immagine che è già una icona di questi tempi. Quella foto ha saputo rappresentare, in inscindibile sintesi, la paura di un abisso nuovo e sconosciuto per gli uomini e insieme, la speranza di una salvezza, di un argine e di una futura rinascita. Eternando così, un momento che passerà alla storia.

Ad Antonio Troise, responsabile comunicazione e stampa Invitalia spa, il premio Ischia "comunicatore dell'anno per l'economia" per aver gestito la campagna di comunicazione Resto al Sud realizzata attraverso un viaggio multimediale nelle regioni del Mezzogiorno ed una campagna social e web per diffondere gli incentivi previsti per i giovani che decidono di restare a lavorare nel Sud.

Riconoscimento speciale per la Cultura alla giornalista Laura Delli Colli per il suo impegno alla guida dei Nastri d'Argento, il premio cinematografico attribuito dal sindacato dei giornalisti italiani di cinema. Lo ha deciso la giuria composta da Simone Bemporad, direttore di communications and public affairs Assicurazioni Generali, Leonardo Bartoletti, Giornalista amministratore di Headline, Alessandro Bracci, dirigente SIAE, Giovanni Buttitta, Responsabile Progetto Content Factory del Gruppo Terna, Gerardo Capozza, Consigliere per il Mezzogiorno della Presidenza del Consiglio, Danilo Di Tommaso Responsabile dell'ufficio comunicazione e rapporti con i media CONI; Antonella Dragotto, Consulente per la Comunicazione e le Relazioni esterne dell'IVASS e del Presidente, Ludovico Fois, Responsabile Relazioni Esterne, Istituzionali e Comunicazione dell'ACI, Carlo Gambalunga, giornalista, Flavio Natalia, direttore di Ciak; Massimiliano Paolucci, Direttore Relazioni Esterne ACEA Spa, Stefano Porro, Direttore Relazioni Esterne e Affari Istituzionali Autostrade per l'Italia, Valeria Speroni Cardi, Head of Corporate Press & Media Relations Menarini, Luciano Tancredi, giornalista, Luca Torchia, Responsabile Relazioni Esterne e Sostenibilità del Gruppo Terna. Nelle prossime settimane si riunirà la giuria internazionale presieduta da Giulio Anselmi, per l'assegnazione dei tradizionali premi di giornalismo. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti della 41° edizione del Premio Ischia si terrà nell'isola d'Ischia sabato 12 settembre prossimo.



Botta e risposta



Vestager: mercati Ue a rischio frammentazione

Il mercato unico rischia di frammentarsi. Lo dice la vicepresidente della Commissione Ue Margrethe Vestager, intervistata da Francesca Basso sul Corriere della Sera «C'è questo rischio – afferma Vestager –. La nuova base legale di emergenza ci permette di autorizzare molti più aiuti di Stato che in situazio-

ne di normalità. Non possiamo autorizzare aiuti di Stato che non siano proporzionali, uno Stato non può sovracompensare. Un Paese che può fare molto e lo fa non sta facendo qualcosa di sbagliato. Però ci sono Stati membri che non hanno lo spazio fiscale per fare lo stesso. Ecco perché stiamo lavorando intensamente

al Recovery Instrument collegato al bilancio Ue per avere una ripresa paneuropea più veloce e forte, che ha tra i suoi obiettivi quello di limitare la frammentazione del mercato unico».

Circa il 52% degli aiuti di Stato finora autorizzati sono andati ad aziende tedesche. Al termine della crisi saranno

più avvantaggiate? «È difficile prevedere quale sarà il risultato finale. Le conseguenze ci sono non solo ora in termini di liquidità pubblica, anche dopo quando ci potrà essere un bisogno di ricapitalizzazione delle aziende. È molto importante concentrarsi su un approccio paneuropeo».

Stop ai mutui, boom di richieste

NUMERI

-5,2%

La caduta media annua del Pil italiano in caso di scomposizione dell'Ue, secondo le stime del think tank Eprs. Per l'Europa la perdita di Pil massima sarebbe dell'8,7 per cento.

1.000

I miliardi di euro che la Commissione Ue dovrebbe stanziare con il Recovery Fund. Le trattative ufficiali non sono ancora iniziate e non si sa se erogherà prestiti oppure indennizzi.

232mila

È il numero di contagi raggiunto in Russia nelle ultime ore. In termini assoluti, la Federazione russa è diventata il secondo Paese più contagiato al mondo dopo gli Stati Uniti, dove i casi hanno superato quota 1 milione e trecentomila su un totale di 4 milioni e duecento nel mondo.

2.116

Il numero totale delle vittime in Russia, delle quali 107 nelle ultime ventiquattrore. Cinquantacinque morti sono stati rilevati nella sola Mosca, dove il totale dei casi registrati è arrivato a quota 121.301. Eppure il presidente Putin ha cominciato ad allentare il lockdown.

Credito e liquidità per famiglie e imprese: 2,2 milioni di domande per la moratoria sui prestiti e più di 150.000 richieste al Fondo di Garanzia per le PMI. Sace concede garanzie per 40 milioni, 6 le richieste ricevute

Salgono a oltre 2,2 milioni le domande di adesione alle moratorie sui prestiti per complessivi 233 miliardi e superano quota 150.000 le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le Pmi. Sono questi i principali risultati della rilevazione settimanale effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Banca-

“
Credito e liquidità per famiglie e imprese 2,2 milioni di richieste al fondo di garanzia

ria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace[1]. La Banca d'Italia ha avviato una rilevazione statistica presso le banche, riguardante sia le misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', sia le iniziative volontarie. Sulla base di dati preliminari, al 30 aprile sono pervenute oltre 2,2 milioni di domande o comunicazioni di moratoria su prestiti per quasi 233 miliardi[2]. Quasi il 44% delle domande provengono da società non finanziarie (a fronte di prestiti per 156 miliardi). Le domande delle famiglie, oltre 1,1 milioni, riguardano prestiti per 72 miliardi di euro. Poco più di 69.000 domande hanno riguardato la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio di circa 89.000 euro. Si può stimare che, in termini di importi, circa il 78% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie sia già stato

accolto dalle banche; l'1% circa è stato sinora rigettato; la parte restante è in corso di esame. Il Ministero dello Sviluppo Economico e Mediocredito Centrale (MCC) segnalano che sono complessivamente 155.087 le richieste di garanzie pervenute al Fondo di Garanzia nel periodo dal 17 marzo all'11 maggio 2020 per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti, per un importo complessivo di oltre 7,8 miliardi di euro. In particolare, le domande arrivate e relative alle misure introdotte con i decreti 'Cura Italia' e 'Liquidità' sono 152.924, pari ad un importo di circa 7,7 miliardi di euro. Di queste, oltre 130.332 sono riferite a finanziamenti fino a 25.000 euro, con percentuale di copertura al 100%, per un importo finanziato di circa 2,8 miliardi di euro

che, secondo quanto previsto dalla norma, possono essere erogati senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del Gestore. Prosegue l'operatività di "Garanzia Italia", lo strumento di SACE per sostenere le imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19. Le potenziali operazioni di finanziamento in fase di istruttoria da parte delle banche, risultano essere circa 250 per un valore complessivo di circa 18,5 miliardi di euro. Una volta terminata l'attività di istruttoria, costruzione dei pool e conseguente delibera, le banche accreditate sul portale dedicato, ad oggi oltre 190, presenteranno le richieste a SACE, che emetterà la garanzia entro 48 ore dalla ricezione come già accaduto per le 6 richieste di garanzie fino ad ora ricevute per un totale di circa 40 milioni di euro.



Fibra ottica all'ombra della Reggia

La Città delle Reggia è pronta ad abbracciare il futuro digitale. Sono infatti partiti i lavori di Open Fiber per la realizzazione di una rete di telecomunicazioni interamente in fibra ottica, una infrastruttura all'avanguardia capace di assicurare a cittadini e imprese accesso al web a prestazioni inedite. La rete d'ultima generazione targata Open Fiber è realizzata in modalità FTTH (Fiber To The Home, cioè la fibra ottica fin dentro casa) l'unica in grado di restituire velocità di connessione fino a 1 Gigabit al secondo e latenza inferiore ai 5 millisecondi. L'avvio dei cantieri segue la convenzione stipulata nelle scorse settimane tra l'Amministrazione comunale e l'azienda, patto finalizzato a regolare le modalità dell'intervento

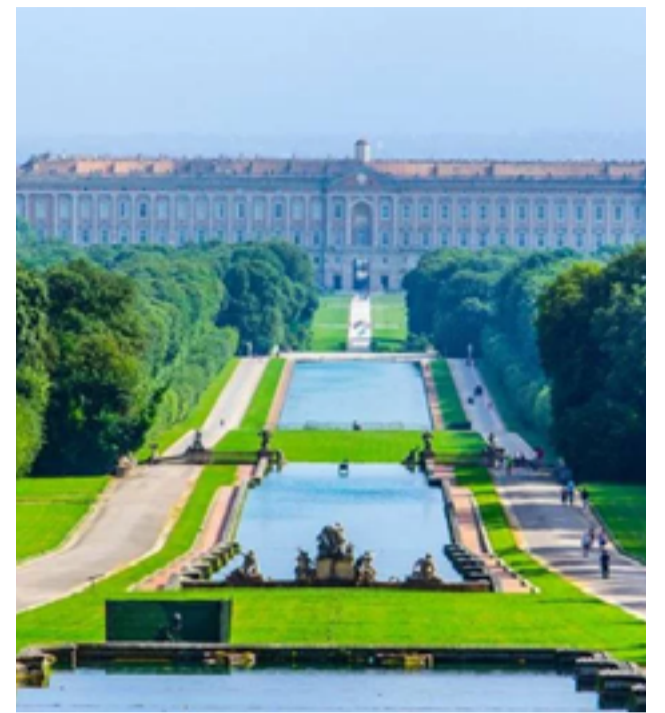
“

Firmata la convenzione fra il Comune e Open Fiber

d'innovazione tecnologica. La società guidata dall'amministratore delegato Elisabetta Ripa ha pianificato nella città campana un investimento di 8 milioni di euro, fondi propri necessari al cablaggio di oltre 35mila unità immobiliari. A suggellare l'accordo il sindaco Carlo Marino,

insieme agli esponenti di Open Fiber Emanuele Briulotta (responsabile Network&Operations Area Sud), Gianfranco Guerrera (regional manager Campania e Basilicata), Marco Manzella (field manager e responsabile dei lavori di cablaggio in città) e Vincenzo Fabaro (Affari Istituzionali). Il progetto delineato per Caserta, con la finalità di limitare il più possibile l'impatto e gli eventuali disagi per la comunità, prevede il riutilizzo di infrastrutture già esistenti: dei 170 chilometri che formeranno la nuova e capillare rete di telecomunicazione a banda ultralarga, 40 chilometri saranno costituiti da impianti interrati o aerei già presenti in città. Come nei cantieri aperti in tutta Italia, gli scavi saranno comunque effettuati privilegiando metodologie innovative e a basso impatto ambientale. Tra queste la più utilizzata è la minitrincea: lo scavo su strada, largo 10 centimetri e profondo dai 35 ai 50 centimetri, viene riempito contestualmente alla posa dei cavi con malta cementizia di colore rosa. Trascorsi da questo ripristino provvisorio almeno 30 giorni, tempo tecnico necessario all'assemblaggio del materiale, si passa alla definizione dell'intervento con la scarifica della sede stradale interessata e la posa dell'asfalto a caldo. Ogni fase è comunque sempre frutto del coordinamento tra Open Fiber e i competenti uffici comunali. Complessivamente verranno stesi 405 chilometri di cavi in fibra ottica, con conclusione dei lavori prevista entro 18 mesi.

ando metodologie innovative e a basso impatto ambientale. Tra queste la più utilizzata è la minitrincea: lo scavo su strada, largo 10 centimetri e profondo dai 35 ai 50 centimetri, viene riempito contestualmente alla posa dei cavi con malta cementizia di colore rosa. Trascorsi da questo ripristino provvisorio almeno 30 giorni, tempo tecnico necessario all'assemblaggio del materiale, si passa alla definizione dell'intervento con la scarifica della sede stradale interessata e la posa dell'asfalto a caldo. Ogni fase è comunque sempre frutto del coordinamento tra Open Fiber e i competenti uffici comunali. Complessivamente verranno stesi 405 chilometri di cavi in fibra ottica, con conclusione dei lavori prevista entro 18 mesi.



Il mondo dopo il virus

Parlando a una teleconferenza online oggi, Robin Chater, segretario generale della Federazione dei datori di lavoro internazionali (FedEE) ha cercato di rispondere alla domanda "Che cosa ha fatto la pandemia al mondo?" "Se la pandemia non fosse arrivata in quel momento, sarebbe stato necessario una sorta di shock globale alternativo per abbattere le vecchie istituzioni in decomposizione e costringere tutti a riconoscere la realtà del modo in cui le cose sono andate avanti per molti anni. La mancanza di leadership dimostrata dall'Unione europea nella gestione della pandemia ha forse finalmente dimostrato che non è mai stato quello che ha affermato. Sarebbe sempre stata una soluzione temporanea stabilire una

certa stabilità in Europa a seguito di due disastrose guerre mondiali. Il fatto che continuasse a credere che fosse una sorta di "Stati Uniti d'Europa" è stato un peccato e un errore enorme. I minuscoli stati d'Europa sono un'anomalia, ma non hanno mai scritto sulla loro frammentazione illogica da qualche sovrapposizione burocratica. Allo stesso modo, l'euro è stato mal gestito sin dall'inizio, e alla fine ha impiegato la Corte costituzionale tedesca a denunciare l'intero modo dispiaciuto e fraudolento. Ciò che ha fatto l'enorme, in gran parte inetto di reazione eccessiva dei governi alla pandemia è riportare metà del mondo di nuovo nella misera povertà e anche di nuovo tra le braccia di una più ampia disfunzi-

one e malattia medica. Non è che Trump, Johnson, Macron e Merkel non siano consapevoli del fatto che il 60% dei lavoratori in Bangladesh e il 25% in India hanno perso il lavoro negli ultimi tre mesi - senza uno stato sociale a proteggerli - È solo che lo fanno non importa. Ancora più vicino a casa, la fissazione medica sul virus ha impedito di fornire adeguate cure mediche a coloro che soffrono di altre condizioni potenzialmente letali come il cancro al seno e l'influenza letale H32N. Solo negli Stati Uniti, tra marzo e aprile, oltre 80.000 persone non sono state in grado di ottenere il trattamento del cancro e circa la metà dei bambini non ha potuto essere immunizzata. Se tutti facciamo un enorme passo indie-

tro e osserviamo come stanno le cose in tutto il mondo, la verità è fin troppo evidente. Le due superpotenze economiche sono la Cina e la Germania, la più grande minaccia demografica proviene dall'Africa sub-sahariana, la superiorità militare è ancora detenuta dagli Stati Uniti (anche se non si sa quando il debito pubblico eccessivo dell'America e la bilancia commerciale negativa lo raggiungeranno) e più della metà del mondo crede di essere predestinata da un credo pre-medievale - con una vita nell'aldilà gettata dentro. La conseguenza più probabile di questo disordinato pasticcio è che ci sarà un finale in arrivo tra Cina e USA entro i prossimi 3-5 anni. Sappiamo già che l'America sarà guidata lì da qualcuno non abbas-

tanza affidabile da portare persino a spasso il tuo cane e che né il futuro Presidente avrà la saggezza di vedere le conseguenze delle loro azioni. Tuttavia, per dirla in altro modo, la vita umana sarà probabilmente limitata efficacemente comunque dal risultato del riscaldamento globale ad altre cinque o sei generazioni. Il peccato è che non esiste una mano ontologica che verrà a salvare la situazione. Tutti i maggiori disastri non faranno altro che portarci a una più stretta realizzazione del nostro stato condiviso e senza speranza. La montagna di inintelligenza, disonestà, avidità, interesse personale, autoinganno e parochialismo è semplicemente troppo grande perché chiunque si allontani.

NUMERI

1,4 mln

Sono i contagi fino a qui registrati ufficialmente negli Stati Uniti (ieri alle 21 erano 1.395.027) su un totale che ha superato i 4,3 milioni nel mondo. Pochi test iniziali, il ritardo nel lockdown a cui è arrivato Trump hanno sicuramente inciso sui numeri.

82.555

Sono le vittime registrate negli Stati Uniti, il Paese più colpito al mondo dal coronavirus in termini assoluti. Ma secondo l'immunologo Anthony Fauci sono quasi certamente di più. Lo Stato di New York resta l'area di frontiera, nella quale si registrano più contagi e più decessi.

500.000

I test statistici dalla Regione Lombardia da Diasorin: campagna in ritardo, effettuati solo 33 mila, forse perché ai positivi andranno fatti i tamponi e non ce ne sono.

4 euro

Il prezzo, lo stesso con cui Diasorin ha vinto la gara in Piemonte. In Lombardia bloccata una gara: Roche li avrebbe offerti a 2 euro

LA RECENSIONE

La Sicilia nel cuore di Milena

DI FAUSTA TESTAJ'

Milena Privitera, nata e cresciuta a Taormina, laureata in lingue e letteratura moderne, docente di lingue (insegna Inglese e Tedesco), pilastro della Fondazione Taormina Arte (ne cura l'ufficio stampa), giornalista, scrive recensioni nei siti web: www.sololibri.net e www.recensionelibro.it. Dal 2019 è anche scrittrice di un bellissimo racconto storico dal titolo: "LA SICILIA NEL CUORE" edito da Algra di Alfio Russo. "LA SICILIA NEL CUORE" si può definire racconto storico perché Milena Privitera con uno stile semplice scorrevole ed elegante riesce ad innestare la storia presa da fonti originali con la parte narrativa e quella romanzesca. Nel libro per la prima volta, attraverso 15 racconti, si mette in risalto il Grand Tour delle Viaggiatrici che percorsero nell'800 e nel 900, anche se accompagnate da fratelli o cugini, tutto il Mediterraneo fino ad arrivare nella nostra



bella isola, la Sicilia. Finalmente si dà dignità a queste figure femminili, donne straniere e del Nord-Italia, che hanno viaggiato in dei periodi dove viaggiare non era facile per un uomo figuriamoci per una donna, epoche in cui venire dal Nord o da Londra o da

Parigi o dalla Germania voleva dire affrontare viaggi lunghissimi con asini, cavalli, carrozze, barche, navi. Donne, non popolane, ma di ceti sociali altolocati che pur di viaggiare per conoscere il Mondo, battersi per degli ideali e fare del bene agli altri sono

andate anche contro i loro familiari, insomma "Cazzute" come le definisce la stessa autrice. La Privitera ha il grandissimo pregio di riuscire a trattare senza essere ridondante la profondità psicologica delle varie figure femminili di cui si narra riuscendo così sicuramente ad arrivare ad un pubblico molto più vasto di quello soltanto appassionato alla storia pura e semplice, come quando racconta della famiglia Kuersch, attraverso gli occhi della giovane Renate, speranzosa di trovare a Taormina la pace, dopo il Decreto Regio che obbligava gli ebrei stranieri ad abbandonare il territorio italiano entro il 12 Marzo del 1939 ed invece trova la morte, tutta la famiglia pur di difendere la propria dignità decide di suicidarsi scomparendo negli abissi della baia di Mazzarò (tutt'oggi sono sepolti al cimitero Acattolico di Taormina). In questo racconto storico, l'autrice, con uno

stile chiaro, semplice e fluido senza però nulla togliere alla profondità, dà il giusto protagonismo a donne come Speranza Von Schwarz che per conto del suo fedele amico G. Garibaldi, accompagnata da mastro Giulio, andò in avanscoperta alle isole Eolie aiutandolo con i suoi preziosi resoconti a ritrovare i fratelli Cappadonna, dando un valido contributo alla liberazione dai Borboni. Donne come Emily Lowe che nel 1859 a soli 25 anni, dopo aver rifiutato un'interessante proposta di matrimonio, infranse i pregiudizi vittoriani, si mise contro la sua adorata madre ed accompagnata da suo cugino George, conte di Essex, prese il traghetto da Dover per il continente arrivando anche da noi in Sicilia dove aprì una scuola serale d'inglese dando un futuro migliore a molte giovani figlie di contadini e pescatori che riuscirono così a levarsi dalla miseria. M. Privitera

ci fa anche notare come le Viaggiatrici si sono soffermate, seguendo la loro sensibilità femminile, su cose diverse da quelle colte dai Viaggiatori come la bellezza della natura, le tradizioni, il comportamento nei confronti delle donne, lo sfruttamento dei bambini siciliani (picciotti/carusi) nelle zolfatare del Niseno, costretti a lavorare alla pirra dalle madri impossibilitate a mandarli a scuola non avendo denari sufficienti nemmeno per poterli sfamare, causa per la quale si è battuta nel 900 Margaret Elizabeth Fontaine. Viaggiatrici che hanno trovato anche l'amore nella nostra splendente Regione come Mabel Frances Hill che il 29 Dicembre del 1908 a Taormina, avrebbe dovuto sposarsi con il non proprio ben educato Don Turi Scarcella, ricco proprietario terriero, morto durante il terremoto di Messina a Mabel non restò che raggiungere la città Jonica soggiornandovi per molte notti e giorni a vegliare i morti e confortare i feriti. La narrazione della "SICILIA NEL CUORE" è arricchita da eccellenti foto dei luoghi della Sicilia in generale e di Taormina e dintorni in particolare, come erano nell'800 e nel 900, luoghi che oggi sono cambiati o addirittura non esistono più. Questo libro, e non lo dico solo perché stimo moltissimo l'autrice come scrittrice, come giornalista e come donna, potrebbe servire nelle scuole, a far comprendere in maniera delicata ed esplicita ai ragazzi, una parte della storia del Mediterraneo e della nostra Isola, leggetelo e traetene voi stessi le conclusioni.

La musica è anche lavoro

Da mercoledì 13 a venerdì 29 maggio 2020 il corso di laurea DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento organizza "La musica è (anche) lavoro", un ciclo di incontri online sulle professioni della musica promosso, in collaborazione con il festival SEI - Sud est indipendente, nell'ambito di Taotor, progetto triennale della compagnia Astràgali Teatro cofinanziato dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso pubblico per lo Spettacolo e le Attività culturali FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia, in collaborazione con Ar.Va, Theutra e il Dipartimento di Beni Culturali UniSalento e con i Comuni di Lecce, Vernole, San Cesario di Lecce e Castro.

Sono in programma tre seminari su business, heritage e funding con il manager della cultura Antonio Princigalli, due workshop a cura dell'operatore culturale e direttore artistico del SEI Cesare Liaci e una tavola rotonda finale sul futuro della musica con la partecipazione dei presidenti

di FIMI - Federazione Industria Musicale Italiana Enzo Mazza e Assomusica - Associazione Italiana Organizzatori e Produttori Spettacoli di Musica dal Vivo Vincenzo Spera. Le modalità per seguire i lavori del ciclo di incontri sono su <https://www.unisalento.it/-/la-musica-e-anche-lavoro>.

Primo appuntamento mercoledì 13 maggio alle ore 15: dopo i saluti del Rettore Fabio Pollice e del Direttore del Dipartimento di Beni Culturali Raffaele Casciaro, Antonio Princigalli terrà il primo webinar su "La musica come risorsa economica". Il manager della cultura terrà altri due seminari: "La musica come bene pubblico e risorsa del territorio" mercoledì 20 maggio alle ore 15, e "Politiche e strumenti di sostegno statali e nazionali" mercoledì 17 maggio sempre alle ore 15. Antonio Princigalli è un organizzatore e produttore discografico di lunga esperienza; dal 2009 al 2016 coordinatore del progetto Puglia Sounds e del Medimex, dal 2000 al 2012 curatore del festival "La Notte della Taranta", attualmente è componente della Commissione Consultiva del FUS (Fondo Unico per lo spettacolo)

nel settore Musica.

I due workshop a cura di Cesare Liaci, direttore artistico del festival SEI - Sud est indipendente, ideato, prodotto e promosso dalla cooperativa lecchese Coolclub, si svolgeranno giovedì 21 maggio (ore 15), sui "Mestieri della musica", e giovedì 28 maggio (ore 15) su "Come si organizza un evento: dall'ideazione al post spettacolo". Dal 2006, il SEI Festival ha offerto al pubblico della Puglia e del Salento una panoramica ampia e variegata della musica italiana e internazionale spaziando dal punk al cantautorato, dal rock allo ska, dal folk ai ritmi in levare ([info seifestival.it](http://info.seifestival.it)). Ultimo appuntamento venerdì 29 maggio alle ore 15 con la tavola rotonda "Il futuro della musica in Italia": coordinata da Antonio Princigalli, vedrà la partecipazione di Enzo Mazza, Presidente FIMI - Federazione Industria Musicale Italiana - Fimi.it, e Vincenzo Spera, Presidente Assomusica - Associazione Italiana Organizzatori e Produttori Spettacoli di Musica dal Vivo - Assomusica.org. Attiva dal 1992, la FIMI è una federazione che rappresenta circa 2.500 imprese produttrici e distributrici in campo musicale e discografico.



Contro i giornali del Nord



L'artista torinese Colline di tristezza, famoso in tutta Italia per aver proposto l'idea della T-Soap, la speciale T-Shirt con l'igienizzante per disinfettare le mani e conosciuto per il jingle-karaoke "Smetti di fumare", nonché per le sue jingle-petizioni, lancia un durissimo attacco dal suo canale Youtube al mondo del giornalismo torinese. L'accusa che l'artista fa ai giornali della sua città, è di discriminare i vegani e quindi censurare tutte le sue iniziative, anche quelle non vegane e da cui potrebbe beneficiarne tutta la comunità, in particolare la bizzarra e semplice idea della maglietta con igienizzante che lui ha battezzato con il nome di T-Soap (proposta lanciata alle imprese italiane e al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella). Come da copione, anche questa volta il non-cantante torinese sceglie il format da lui preferito, ovvero quello del jingle-karaoke, ossia un jingle (in questo caso non un vero e proprio jingle) non cantato, ma sottotitolato, in modo che gli spettatori possano cantarlo per conto proprio e lancia dure accuse di censura e discriminazione verso la sua scelta vegana alla stampa della città sabauda, colpevole, a suo dire di stralciare ogni suo comunicato stampa e anche notizie vere, pubblicate da giornali autorevoli. Qui il link del "dissing" ai giornali torinesi, dal titolo Amen, ascoltabile previa attivazione dei sottotitoli



LO SCIVOLONE

Anche il giornalista Filippo Rossi voleva unirsi alle feste per il rientro in Italia di Silvia Romano pubblicando un post su Facebook e cogliendo l'occasione per criticare la destra del «sovrano esasperato». Il tentativo è naufragato in una clamorosa gaffe: quella pubblicata insieme alla scritta «Bentornata a casa» non è stata infatti la foto della giovane milanese, ma della pornostar libanese Mia Khalifa, ritratta con un velo dello stesso colore di quello indossato dalla Romano post islamizzazione. La svistaha fatto scatenare il Web e l'immagine è stata rimossa, senza nessuna spiegazione.

"Cicciona", marito a processo

A Roma un uomo rischia il processo perché voleva che la moglie dimagrisse. I pasti dovevano essere rigorosamente light, senza grassi, con pochi zuccheri e carboidrati ridotti. Talvolta il marito non apparecchiava neppure per la moglie per costringerla a digiunare. Dopo tre anni la donna, 40 anni e un po' in sovrappeso, ha denunciato il coniuge per «maltrattamenti psicologici legati a denigrazioni dell'aspetto fisico» perché lui la apostrofava spesso come «cicciona». L'ossessione è cominciata con la pancia rimasta

alla consorte dopo il parto. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per l'uomo, che si difende dicendo che si trattava «al massimo di consigli».

CAMPANE RUMOROSE?

CAMBIATE CASA

«Cambiate casa»: così ha risposto don Antonio Spanò, 93 anni, alle proteste dei cittadini di Badia a Ripoli, frazione di Firenze, infastiditi delle campane della chiesa di San Bartolomeo. Don Spanò amministra la parrocchia dalla bellezza di

60 anni nei quali i rintocchi segnano le ore e le mezz'ore giorno e notte, più i richiami un quarto d'ora prima delle messe delle 8.30 e delle 18. Un gruppo di abitanti ha ora presentato un esposto alla direzione Ambiente del Comune per bloccare lo scampanio almeno di notte. Il problema si sarebbe accentuato in questi mesi con genitori e figli costretti a vivere tutti chiusi nelle case.

Don Spanò è tuttavia irremovibile: «Durante la guerra si dormiva sotto le cannonate, cosa volete che sia il suono di qualche campana?».



Il Santo del giorno

Eusebio di Cesarea lo considera uno dei settantadue discepoli del Signore. E' certo che dopo l'Ascensione, Pietro, trovandosi nel Cenacolo con gli apostoli, Maria e altri credenti, in numero

di circa 120 persone, propone di riportare a dodici il numero degli apostoli, come era stato per volere del Maestro, scegliendo tra i presenti uno che fosse stato con Gesù fin dall'inizio. La comunità presenta

due candidati: Giuseppe detto il Giusto e Mattia. Dopo una breve preghiera si tira a sorte e questa cade su Mattia.

L'apostolo Mattia muore testimoniando la fede nel 63 in Etiopia.

Accadde oggi

Con lo scadere del mandato britannico sulla Palestina nasce lo stato d'Israele, proclamato il 14 maggio 1948

dal premier David Ben Gurion.

La nuova nazione riesce ad aver ragione dell'attacco concentrico

da parte di tutti gli stati arabi, guadagnandosi agli occhi del mondo il diritto all'esistenza. Ma aprendo nuove tensioni.



La giornata della famiglia

Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani intende ricordare la giornata internazionale della Famiglia (15 maggio), istituita nel 1994 dalle Nazioni Unite, che quest'anno celebra la 26° edizione.

L'Onu considera la famiglia come il "fondamentale gruppo sociale e l'ambiente naturale per lo sviluppo e il benessere di tutti i suoi membri, in particolare i bambini", ma la famiglia può essere vista anche da altre angolazioni: come primo gruppo economico, come fattispecie elementare del diritto, come comunità originaria in cui introiettare e scambiare cultura, tradizioni e credo di un popolo. Inoltre, la famiglia, secondo la Dichiarazione universale dei diritti umani all'art. 16 c.3, è "il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato".

Anche la Costituzione italiana all'art. 29 riconosce e tutela la famiglia: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio".

Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare".

Quest'anno la festa della famiglia ha un valore più forte a causa della pandemia in corso. Tutti noi abbiamo cambiato le nostre abitudini: ci troviamo a lavorare, a svolgere attività didattica, fare palestra, musica, danza,

canto e tante altre attività da casa, permettendoci pur nella "costrizione" del momento di riscoprire l'importanza degli affetti familiari e della reciprocità.

In una situazione così difficile, il CNDDU propone, per ricordare la giornata, un'attività relativa al rapporto famiglia - istruzione. Gli studenti e i genitori, con la guida dei propri insegnanti, dovranno girare un breve video, o un audio basato sul format intervista doppia dove risponderanno ad alcuni quesiti da inviare alla mail del Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani: coordinamentodirittiumani@gmail.com, sulla base dei quali, sarà creato un video documentario per la promozione di tale giornata per il futuro.

Alcuni quesiti potrebbero riguardare le seguenti tematiche: la famiglia; il rapporto con gli altri; punti di forza e punti di debolezza delle relazioni familiari; tempo libero trascorso con i vari componenti della famiglia; scambi dialettici su temi umanitari importanti in famiglia.

In tale occasione, segnaliamo, anche una bella iniziativa "Radio Pinocchio" proposta dalla Federazione Italiana Teatro Amatori (FITA) in collaborazione con APEI, rivolta alle scuole dell'infanzia e primarie. È stato creato un podcast dedicato alla fiaba di Collo di fruibile dal canale Youtube della FITA e di APEI per stimolare la fantasia e la creatività, attraverso il quale gli attori e le attrici FITA narrano in forma di audio racconto la storia di

Pinocchio.

Proprio a ridosso di una celebrazione così sentita dagli italiani, il CNDDU esprime le proprie felicitazioni per il positivo epilogo del sequestro di Silvia Romano, operatrice internazionale dei diritti umani, che, dopo un anno e mezzo di prigionia, quest'anno potrà festeggiare la ricorrenza in oggetto finalmente unita ai suoi familiari. L'hashtag della giornata è #affettieffettivi.

Rivolgiamo inoltre un augurio a tutti gli studenti e alle loro famiglie con le parole di Papa Francesco "La famiglia insegna a non cadere nell'individualismo e equilibrare l'io con il noi. È lì che il "prendersi cura" diventa un fondamento dell'esistenza umana e un atteggiamento morale da promuovere, attraverso i valori dell'impegno e della solidarietà."

Prof. Ronny Donzelli
CNDDU

IL CASO DELLE BIOMASSE NEL PARCO DEL POLLINO

I Portavoce lucani del Movimento 5 Stelle si uniscono alle due istanze dei parlamentari calabresi che hanno chiesto:

1. al presidente del Consiglio e ai ministri della Salute, dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, di sospendere al più presto l'esercizio della centrale a biomasse del Mercure, posta all'interno del Parco nazionale del Pollino, per il principio di precauzione a causa dei rischi di diffu-

sione del Covid-19.

A riguardo esiste una specifica interrogazione presentata dal deputato D'Ippolito, che siede in commissione Ambiente, in cui si rammenta al governo il nesso, ipotizzato in diversi studi scientifici, alcuni molto recenti, tra inquinamento da polveri sottili e diffusione del coronavirus. Nel testo dell'atto parlamentare si riporta, poi, il contenuto di «una recente nota a firma del presidente dell'Isde internazionale, Ferdinando Laghi, e di altri ambientalisti» in cui, con analoghe argomentazioni, si domanda al governo di «sospendere l'esercizio di centrali elettriche non strettamente necessarie o di back up che si trovino in un contesto delicato di salute e ambiente come quella del Mercure».

2. al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, di sostituire per manifesto conflitto di interessi, documentato in un'altra interrogazione a firma dello stesso D'Ippolito e del deputato M5S Parentela, il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, poiché insieme svolge il ruolo di direttore generale dell'Arpacal, l'agenzia della Regione Calabria preposta alla tutela, al controllo e al recupero dell'ambiente, nonché alla prevenzione e promozione della salute collettiva.

Si tratta - precisano i 5 Stelle calabresi e lucani - di due richieste che arrivano compattamente ed a sostegno delle battaglie di sindaci, comitati e associazioni del territorio contro la lunga, infausta

gestione del Parco nazionale del Pollino da parte di Pappaterra, tra i protagonisti dell'assurda presenza, nella stessa area protetta, dell'impianto del Mercure di cui, sia la Calabria che la Basilicata, non hanno alcun bisogno in quanto a produzione energetica.

I Portavoce lucani M5S, Camera, Senato, Regione e Comune: Cillis, Gallicchio, Lomuti, Bisogno, Carlucci, Di Taranto, Digioia, Falconeri, Leggieri, Perrino e Teto.

IL MARCIAPIEDE

TRANSENNATO

"Stamani un ampio tratto di marciapiede di via Tino di Camaino, nel quartiere Arenella, abitualmente particolarmente trafficato, per la presenza nei pressi di un'area mercatale all'aperto, dove attualmente ancora non sono riprese le attività, è stato completamente transennato mentre a terra risultano ancora presenti alcuni calcinacci derivati dal distacco di pezzi d'intonaco dal cornicione del fabbricato adiacente.

Oramai a Napoli, con eccessiva frequenza, si è costretti a registrare il crollo sulla strada di calcinacci derivanti dal cedimento d'intonaci dalle facciate degli edifici, per lo più dai cornicioni e dai sottobalconi. Per fortuna la maggior parte di questi crolli avvengono senza danni a persone o cose, ma, come testimoniano anche recenti fatti di cronaca, in qualche

caso si è stati costretti a registrare anche la perdita di vite umane. La collina partenopea risulta particolarmente colpita da questi eventi, pure per la presenza di numerosi edifici, afflitti da evidenti carenze manutentive, a partire proprio dalle facciate prospicienti sulla pubblica via. Purtroppo, nel capoluogo partenopeo, negli ultimi tempi sembra manifestarsi una diffusa indisponibilità alla cura costante e continua delle parti comuni dei fabbricati, con il risultato che, quando s'interviene, anche perché costretti dai provvedimenti emessi delle autorità competenti, ai fini della sicurezza, lo si fa sovente con le sole opere provvisorie, tese ad eliminare nell'immediato il pericolo, rimandando poi, sine die, gli interventi definitivi. Per risolvere il problema in maniera organica e definitiva - propone ancora una volta Capodanno - occorrerebbe organizzare, presso ciascuna delle dieci municipalità cittadine, una vera e propria task force di tecnici con il compito di monitorare tutto il patrimonio edilizio pubblico e privato che si affaccia lungo le strade, descrivendo attraverso apposite schede lo stato nel quale si trovano i singoli edifici esaminati, e segnalando immediatamente quelle situazioni dove si manifestano problematiche che potrebbero incidere sulla sicurezza per gli immediati interventi del caso.

Gennaro Capodanno,
presidente del Comitato Valori collinari

L'oroscopo



Nord: Addensamenti tra Alpi e alta Val Padana, schiarite altrove. Entro sera peggiora al Nordovest con piogge e temporali in estensione all'alto Triveneto. Temperature in rialzo, massime tra 23 e 27.

Centro: Sole offuscato dal transito di stratificazioni alte, nubi più compatte la sera in Toscana. Temperature in rialzo, massime tra 26 e 30.

Sud: Sole offuscato dal transito di velature e stratificazioni alte, più frequenti sulle aree tirreniche. Temperature in aumento, massime tra 28 e 34, superiori in Sicilia.



Cosa guardare in Tv

Rai 1

8.00 TG1 Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
 9.50 RaiNews24 Attualità
 10.30 Storie italiane Attualità
 11.00 RaiNews24 Attualità
 12.20 Linea Verde Best of Rubrica
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 Vieni da me Attualità
 15.00 RaiNews24 Attualità
 15.40 Il paradiso delle signore Fiction
 16.30 TG1 Attualità
 16.40 TG1 Economia Attualità
 16.50 La vita in diretta Att.
 18.45 L'Eredità per l'Italia Quiz
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
 21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Documentario
 23.50 Porta a Porta Attualità

Rai 2

9.50 Diario di casa Attualità
 10.00 Tg 2 Attualità
 11.00 I Fatti Vostri Spettacolo
 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
 14.00 I segreti non riposano in pace Film
 15.30 Il nostro amico Kalle Serie Tv
 16.50 Diario di casa Attualità
 17.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
 18.00 RaiNews24 Attualità
 18.30 Rai Tg Sport Attualità
 18.50 Blue Bloods Serie Tv
 19.40 Instinct Serie Tv
 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
 21.00 Tg2 Post Attualità
 22.05 La Compagnia del Cigno Fiction
 23.25 Stramaledetti Amici miei Spettacolo

Rai 3

8.00 Agorà Attualità
 10.00 Mi manda Raitre Att.
 11.00 RaiNews24 Attualità
 11.10 Tutta Salute Attualità
 12.00 TG3 Attualità
 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
 12.45 Quante storie Attualità
 13.15 Passato e presente Rubrica
 14.00 TG Regione Attualità
 14.20 TG3 Attualità
 14.50 TGR - Leonardo Att.
 15.05 TGR Piazza Affari Attualità
 15.20 #Maestri Attualità
 16.00 Aspettando Geo Att.
 17.00 Geo Documentari
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 20.00 Blob Attualità
 20.20 Palestre di vita Attualità
 20.45 Un posto al Sole Teleromanzo
 21.20 Chi l'ha visto? Attualità

4

8.00 Hazzard Serie Tv
 9.05 Everwood Serie Tv
 10.10 Carabinieri Fiction
 11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
 13.00 Detective in corsia Serie Tv
 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
 16.45 L'arte di amare Film
 17.20 Tgcom Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 19.35 Tempesta d'amore Soap
 20.30 Stasera Italia Attualità
 23.25 Confessione reporter Attualità

sky cinema uno
301

11.30 Angry Birds 2 - Nemici amici per sempre Film
 13.15 Mamma o papà? Film
 15.00 Face/Off - Due facce di un assassino Film
 17.25 Figli Film
 19.10 Diavoli Telefilm
 21.15 Mio fratello rincorre i dinosauri Film
 23.05 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film

FOX
112

13.05 I Simpson Cartoni
 14.45 The Big Bang Theory Serie Tv
 16.00 Modern Family Serie Tv
 16.50 I Griffin Cartoni Animati
 18.05 I Simpson Cartoni
 19.45 The Big Bang Theory Serie Tv
 21.00 I Simpson Cartoni
 22.45 Modern Family Serie Tv
 23.35 I Griffin Cartoni Animati

5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.45 Mattino cinque Attualità
 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
 11.00 Forum Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.40 Beautiful Soap Opera
 14.10 Una Vita Telenovela
 14.45 Uomini e donne Spettacolo
 16.10 Il Segreto Telenovela
 17.10 Pomeriggio cinque Attualità
 18.45 Avanti un altro! Spettacolo
 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
 20.00 Tg5 Attualità
 20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
 21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo

8.20 Kiss me Licia Cartoni
 8.50 Che campioni Holly & Benji! Cartoni Animati
 9.45 Person of Interest Serie Tv
 11.40 Upgrade Spettacolo
 12.25 Studio Aperto Attualità
 13.05 Sport Mediaset Attualità
 13.40 I Simpson Cartoni
 15.00 I Griffin Cartoni Animati
 15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
 15.55 Dragonheart II - Il destino di un cavaliere Film
 17.35 La vita secondo Jim Serie Tv
 18.00 Camera Café Situation Comedy
 18.20 Studio Aperto Attualità
 19.00 Telefilm Serie Tv
 20.40 CSI Serie Tv
 21.30 Rogue One: A Star Wars Story Film

6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
 7.00 Omnibus news Attualità
 7.30 Tg La7 Attualità
 7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
 9.40 Coffee Break Attualità
 11.00 L'aria che tira Attualità
 13.30 Tg La7 Attualità
 14.15 Tagadà Attualità
 17.00 Taga Doc Documentari
 18.00 Drop Dead Diva Serie Tv
 20.00 Tg La7 Attualità
 20.35 Otto e mezzo Attualità
 21.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari

8

17.45 Vite da copertina Doc.
 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.
 19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Show
 21.30 Ex Film
 23.45 I delitti del BarLume - La tombola dei troiai Film

NOVE

14.00 Attrazione fatale Doc.
 16.00 L'assassino è in città Lifestyle
 18.00 Delitti a circuito chiuso Documentari
 20.00 Sono le venti (live) Att.
 20.30 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
 21.25 Tutto il mondo fuori Attualità
 23.30 È già ieri Film

29

12.45 Cuochi e fiamme Lifestyle
 13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
 16.25 Private Practice Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Tagadà Attualità
 19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
 21.30 Agnese di Dio Film
 23.30 Birdy - Le ali della libertà Film

EUROSPORT
112

8.30 Tennis Sport
 11.30 Mondiale Sport
 14.00 102° Giro d'Italia Sport
 19.00 Tennis Sport
 22.00 Hall of Fame Lifestyle
 23.00 Mondiale Endurance 2017 Sport
 0.00 World Touring Car Championship 2017 Sport

Copertina

Il cicloturismo può essere una componente importante per sostenere la ripresa del turismo e per fruire delle bellezze dei territori italiani all'insegna dell'Ambiente e della Sostenibilità. Il cicloturismo esprime i caratteri distintivi della Low Touch Economy - sicurezza, salute, distanziamento, corto raggio - ed è un candidato d'eccellenza alle esigenze di "nuova normalità" per il superamento dell'emergenza coronavirus. Negli ultimi anni si è registrata una crescita esponenziale di chi sceglie di trascorrere le vacanze pedalando nel nostro Paese e quest'anno lo scenario estivo potrebbe registrare un ulteriore aumento, se gli 1,4 milioni di cicloturisti italiani confermassero tale modalità di vacanza principale ed a questi si aggiungessero i cicloturisti che normalmente si muovono tra gennaio e maggio, raggiungendo così quota 2,7 milioni. Nel 2019 sono stati stimati 20,5 mln di pernottamenti di cicloturisti italiani, dunque quest'anno considerando anche dei brevi soggiorni autunnali (due/tre giorni) a fine 2020 si raggiungerebbero le 25,9 mln di presenze (+26%). I dati emergono dal secondo rapporto sul Cicloturismo in Italia realizzato da Isnart-Unioncamere e Legambiente. Un potenziale enorme, quello della mobilità in bicicletta, che avrà un ruolo fondamentale nell'immediato futuro e che può avere un effetto volano sul settore ciclo-viaggi dalle straordinarie potenzialità in considerazione del contesto paesaggistico e culturale italiano. L'utilizzo della bicicletta, che consente di risparmiare l'emissione di 1,5 milioni di tonnellate di CO2 ogni anno, rappresenta una risposta ideale al bisogno di rigenerarsi dopo una fase di disagio. La bicicletta garantisce inoltre un naturale distanziamento fisico ed adattabilità e versatilità in contesti di qualsiasi tipo ed è particolarmente adatto ad un turismo di prossimità (staycation, vacanza vicino casa). I numeri evidenziati nel rapporto restituiscono l'immagine di un fenomeno uscito ampiamente dalla condizione di nicchia e che determina un impatto economico rilevante, e con enormi potenzialità di

crescita. In Italia nel 2019 sono state vendute 1,7 mln di biciclette (3 al minuto), e quasi 2 milioni di italiani la usano come mezzo di trasporto quotidiano. Nel 2019, il cicloturismo - comprendendo turisti italiani e stranieri - ha generato quasi 55 milioni di pernottamenti, corrispondenti al 6,1% del totale e generando una spesa complessiva di 4,7 miliardi di euro, pari al 5,6% del totale, di cui 3 miliardi generati dalla componente internazionale dei turisti. La spesa media giornaliera pro capite del cicloturista si attesta intorno ai 75 euro. Per l'Estate 2020, in previsione di una probabile riduzione del turismo transfrontaliero, l'attenzione si concentra sullo sviluppo e sulle modalità della componente italiana di cicloturisti. I dati relativi allo scorso anno 2019 indicano che il cicloturismo predilige il corto raggio: i cicloturisti tendono a muoversi nella stessa area di residenza o, al più, in quelle limitrofe; i turisti in bicicletta in Lombardia ed Emilia-Romagna prediligono destinazioni di prossimità, mentre veneti e toscani arrivano a spingersi a Sud raggiungendo Sicilia e Calabria. Per quanto riguarda i turisti internazionali, tedeschi ed austriaci si concentrano in Trentino, i francesi si distribuiscono più o meno equamente tra Lombardia, Trentino e Sardegna (che è il terzo mercato di riferimento anche dei britannici). Secondo i tour operator specializzati in cicloturismo il pacchetto medio corrisponde a 7 notti, per un valore di circa 900 €, e può essere itinerante o a base fissa. Gli stessi tour operator rilevano l'effetto trainante che le e-bike, le biciclette a pedalata assistita, hanno avuto sul comparto. Del cicloturismo va considerata non solo la consistenza assoluta ma anche l'importanza "relativa" rispetto al complesso dell'economia turistica locale. Infatti, il peso del cicloturismo sulla domanda turistica complessiva dell'Italia è in media il 6%, mentre nelle regioni a più alta vocazione cicloturistica l'incidenza è notevolmente più marcata, nell'ordine del 15% / 20%. Il Trentino-Alto Adige è la Regione che da sola intercetta la fetta più consistente (30% del



Puntare sul cicloturismo

“ 20,5 milioni di pernottamenti di cicloturisti italiani nel 2019, possibile raggiungere i 26 milioni. La spesa media è 75 euro pro-capite. Il cicloturismo potrà essere protagonista della prossima stagione estiva

totale) dell'intero flusso. La Regione vanta 16 milioni di pernottamenti di cicloturisti (15% del movimento turistico globale), con 73 euro di spesa giornaliera pro-capite. Tutto ciò si traduce in 1,1 miliardi di euro di spesa cicloturistica complessiva annua.

Considerato che la Regione vanta 3.256 km di percorsi cicloturistici, l'impatto economico generato dal cicloturismo è di circa 338 mila euro per km di ciclabile. Applicando questi fattori spesa/Km su scala nazionale - in Italia ci sono oltre 58 mila km di itinerari cicloturistici (ciclabili + ciclopedonali + ciclovie) - l'impatto del cicloturismo potrebbe raggiungere volumi di oltre 5 volte quelli registrati finora. Il Trentino, insieme a un

Nord-Est allargato a Lombardia ed Emilia-Romagna, vede transitare quasi il 70% del movimento cicloturistico complessivo.

Vi è poi anche un'apprrezzabile area meridionale, Puglia, Calabria e Sicilia e Sardegna, che ne è interessata con volumi non trascurabili, mostrando un'attrattività a prescindere dalla disponibilità di piste ciclabili attrezzate e servizi accessori. Di particolare importanza per lo sviluppo dell'offerta cicloturistica dei territori, è la presenza di infrastrutture (es. ciclovie) e servizi (es. di noleggio) dedicati. Infrastrutture e servizi che per tutte le Regioni, e in particolare per quelle finora meno visitate dai cicloturisti, possono rappresentare un importante driver di

crescita. Secondo la ricerca le ciclovie italiane più gettonate sono:

- Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia (43%)
- Ciclovia del Garda (43%)
- Ciclovia Tirrenica "Liguria-Toscana-Lazio" (29%)
- Ciclovia Adriatica (29%)
- Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese (29%)

Nell'attuale situazione di crisi determinata dall'emergenza Covid occorre ricercare anche prospettive di opportunità - dichiara Roberto Di Vincenzo, Presidente di Isnart - e lo sviluppo del cicloturismo è sicuramente tra queste.

È quindi importante introdurre incentivi alla smart mobility e agli acquisti di mezzi di mobilità alternativa che tanto più saranno diffusi anche in modalità cittadina, tanto più estenderanno il loro impatto positivo su un segmento del comparto turistico ad alto potenziale di sviluppo, di grande interesse per i flussi internazionali e altamente qualificante per il Paese sotto i profili dell'attenzione all'Ambiente e alla Sostenibilità". "Le cifre del rapporto - dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - dimostrano ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, come il cicloturismo possa rappresentare una risposta utile alla crisi che stiamo attraversando. È utile dal punto di vista sanitario, per le distanze e l'attività motoria che prevede, è utile dal punto di vista ambientale per dare risposte alla crisi climatica, è utile all'economia vista la quantità di risorse che movimentata. E infine è utile per fare rete sui territori: niente meglio di un percorso cicloturistico connette attrattori e operatori favorendo quella virtuosa sinergia di cui il Paese ha bisogno". Il Rapporto, integrato con i dati dell'estate 2020 - primo consuntivo di una stagione turisticamente complessa - sarà presentato il prossimo 25 settembre, dalla Camera di commercio di Chieti Pescara, a Vasto, anello importante della suggestiva ciclovia "Bike to Coast", grazie alla quale l'Abruzzo si è aggiudicato l'Oscar italiano del cicloturismo 2020.